



Comune di Bologna

Area Affari Istituzionali e Quartieri



Il Comune
è Bologna

Report Cittadinanza Attiva 2012-2016



Il principio di sussidiarietà orizzontale – previsto all’art. 118 comma 4 della Costituzione Italiana - pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

In accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l’art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani operati dai cittadini, come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno.

Nel corso del 2012 è stato reso operativo, presso l’Area Affari Istituzionali e Quartieri, l’ufficio “semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva”, con il compito di promuovere progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni. Sono stati individuati, all’interno dell’ufficio, referenti territoriali, punto di riferimento per i Presidenti di Quartiere e interfaccia tra l’Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale. Un ufficio di coordinamento funge da raccordo tra tutti i referenti, i Quartieri, le Aree e i Settori dell’Amministrazione Comunale per tutto ciò che concerne la Cittadinanza Attiva.

Nel settembre 2012 è stata avviata l’attività di promozione di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica attraverso l’emanazione di un avviso pubblico¹ per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all’elenco comunale delle Libere Forme Associative, di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi di collaborazione, complementari e sussidiari all’attività dell’Amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale. L’avviso pubblico è rimasto in vigore dal 31 agosto 2012 al 9 luglio 2014 e prevedeva due macroaree di intervento: cura del territorio e cura della comunità.

In data 31/05/2014 è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"² che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno, e immediatamente successivo è stato l’avvio del processo di attuazione dello stesso, al fine di adeguare l’operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell’amministrazione condivisa.

¹ Vedi determina dirigenziale P.G.n. 197629/2012.

² Vedi deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 172 del 19/05/2014 - P.G. n. 45010/2014

L'avviso pubblico sopra citato è risultato per le sue caratteristiche, relativamente ai soggetti ammessi, le forme di intervento possibili e le modalità di sostegno previste, non più in linea con il Regolamento. Si è pertanto ritenuto opportuno emanare un nuovo avviso pubblico³ volto a sollecitare la presentazione di proposte da parte di cittadini singoli o associati per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani: non rivolto quindi solo alle associazioni, ma anche a cittadini singoli, a soggetti economici o a gruppi informali. Le proposte di collaborazione costituiscono la base per la successiva co-progettazione degli interventi, che avviene prevalentemente in ambito di Quartiere.

Oltre a garantire una continuità a tutte le iniziative, i progetti e le collaborazioni scaturiti dal precedente avviso, il Regolamento ha segnato un punto di svolta significativo nei rapporti tra la cittadinanza e l'Amministrazione: si è reso possibile prevedere la collaborazione con cittadini singoli e con gruppi non organizzati o non formalmente riconosciuti; si sono regolate le forme di sostegno con le quali l'Amministrazione supporta i cittadini nella realizzazione delle attività di Cittadinanza Attiva; si è garantita una totale trasparenza durante tutte le fasi della collaborazione, dal momento della proposta alla stipula del patto di collaborazione, dalla pubblicazione di materiale informativo sul progetto alla rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione e alla relazione delle attività svolte.

Il nuovo avviso pubblico prevede come ammissibili proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo.

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

- cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici o edifici
- promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi
- promozione della creatività urbana
- innovazione digitale

³Vedi determina dirigenziale P.G.n. 197885/2014

Una proposta di collaborazione ricevuta dall'Amministrazione è sottoposta a due fasi di valutazione: una prima, meramente formale, verifica che essa sia attinente agli ambiti di intervento previsti, e sia pertanto ammissibile; la seconda prevede che il Quartiere o il Settore Comunale interessato per competenza stabilisca se la proposta progettuale sia di interesse, e se vi siano le condizioni organizzative e le risorse, materiali, umane e finanziarie, per la sua realizzazione. Qualora non risulti possibile procedere, al cittadino viene fornita una risposta negativa e motivata, viceversa si avvia la fase di co-progettazione.

L'istituto della co-progettazione, elemento centrale nella costruzione del percorso, consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'Amministrazione è destinatario privilegiato. Nel caso un progetto coinvolga più Quartieri, uno di questi è designato come capofila, ma conduce la co-progettazione in collaborazione con gli altri interessati. La stessa procedura si segue quando sono interessati più Settori, o Quartieri e Settori insieme.

La fase di co-progettazione, ove si riscontri una convergenza tra le disponibilità e richieste dell'associazione e le necessità e priorità dell'Amministrazione, si conclude con la stipula del patto di collaborazione, ovvero lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi, definendo in particolare: gli obiettivi e le azioni per realizzarli, la durata della collaborazione, le modalità di azione, il ruolo e i reciproci impegni, i requisiti e i limiti di intervento; le necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità delle parti; le forme di sostegno messe a disposizione, le misure di pubblicità del patto e le modalità di documentazione e rendicontazione delle azioni realizzate; le forme di valutazione e vigilanza messe in campo dall'Amministrazione.

Il patto di collaborazione è uno strumento particolarmente flessibile, che permette ai firmatari di tarare, pur nella cornice di un format standard, esigenze ed impegni reciproci.

L'Amministrazione può sostenere le attività in diversi modi, in relazione alle necessità evidenziate dai proponenti in sede di co-progettazione. In particolare può mettere a disposizione materiali di consumo, veicolare e pubblicizzare le informazioni sulle attività attraverso i canali informativi di cui il Comune dispone, affiancare i cittadini nella progettazione e nello svolgimento delle attività, prevedere esenzioni o agevolazioni in materia di canoni e tributi locali e facilitazioni di carattere procedurale, rendere disponibili spazi per lo svolgimento delle attività, sostenere economicamente le attività attraverso il concorso alla copertura dei costi sostenuti, agevolare le iniziative volte a reperire i fondi per le iniziative, fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini.

Le convenzioni sottoscritte in seno al precedente avviso pubblico sono 81 (69 e 12 rinnovi) su un totale di 119 proposte pervenute nel periodo dal 31 agosto 2012 al 9 luglio 2014. Le associazioni che hanno partecipato sono state complessivamente 95. Per approfondimenti su questa precedente attività si rimanda ai report annuali pubblicati sulla pagina Iperbole di Cittadinanza Attiva (con l'avvertenza che successivamente alla data dell'ultimo report redatto è stata sottoscritta qualche ulteriore convenzione).

Le proposte pervenute in seno all'attuale avviso pubblico sono 245, di cui quelle che hanno portato a patti di collaborazione sottoscritti **139**.

Tale numero comprende anche 6 “rinnovi”, così definiti in quanto qualora il proponente, alla scadenza del patto, si renda disponibile a proseguire l'attività alle stesse condizioni previste nel patto precedente, e vi sia il medesimo interesse da parte dell'Amministrazione Comunale, si ritiene di procedere ad una nuova sottoscrizione senza richiedere un'ulteriore proposta di collaborazione.

Questo report fotografa lo stato dell'arte al 30 aprile 2016, e naturalmente questi dati numerici non possono considerarsi definitivi, bensì in continua evoluzione perché regolarmente pervengono nuove proposte e parallelamente coprogettazioni giungono al termine portando alla sottoscrizione di nuovi patti.

Altri patti sottoscritti (non derivanti da proposte di collaborazione): **81**

26 patti “Amici della bici”: rientrano in questa categoria i patti tra il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture e alcuni operatori ciclabili aderenti alla campagna “Gli Amici della Bici”, finalizzata a promuovere la mobilità sostenibile incentivando l'uso della bicicletta e favorendo lo sviluppo di una rete di servizi per i ciclisti;

22 patti “no-tag”: fanno parte di questa tipologia i patti inerenti le azioni, inserite nel documento “Collaborare è Bologna” - Il cantiere civico per la cura dei beni comuni urbani”, finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici anche tramite il contrasto, la prevenzione e la rimozione del vandalismo grafico;

33 patti “vari”: in questa categoria sono ricompresi patti scaturiti da situazioni disomogenee, quali ad esempio: proposte pervenute nel periodo di transizione tra i due avvisi pubblici, o in seno al precedente ma poi gestite attenendosi al Regolamento dei Beni Comuni; trasformazione in patti di convenzioni attive da tempo con i Quartieri al momento del rinnovo; proposte pervenute all'Amministrazione attraverso canali diversi da Cittadinanza Attiva.

I patti di collaborazione sottoscritti sono in totale 220.

Delle 245 proposte pervenute, quelle non ammesse sono 10; quelle la cui valutazione non è giunta a coprogettazione, o per le quali la coprogettazione non è giunta a stipula, 45; quelle confluite in altro patto sono 2. E alcune proposte hanno generato più patti con quartieri distinti.

Nota: La non ammissione non è in alcun modo un parere di merito sulla bontà della proposta progettuale, ma è esclusivamente un parere formale rispetto agli ambiti di intervento previsti dal Regolamento; diverso è invece il caso delle proposte ammesse ma poi non giunte alla formalizzazione di un rapporto di collaborazione o per mancata possibilità/interesse di realizzazione da parte del Settore o Quartiere coinvolto per competenza, o per la mancanza di coincidenza di obiettivi e possibilità di realizzazione emersa durante la coprogettazione, indifferentemente da parte del proponente o da parte dell'Amministrazione.

Considerando il passaggio dal precedente regime convenzionale allo strumento del patto come prosecuzione ed implementazione della collaborazione con i cittadini senza soluzione di continuità, possiamo sommare patti e convenzioni, con il risultato di **364 proposte** ricevute e **301 collaborazioni** scaturite da questo filone di attività dell'Amministrazione Comunale.

I numeri della collaborazione

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE ricevute: 364

CONVENZIONI sottoscritte: 81

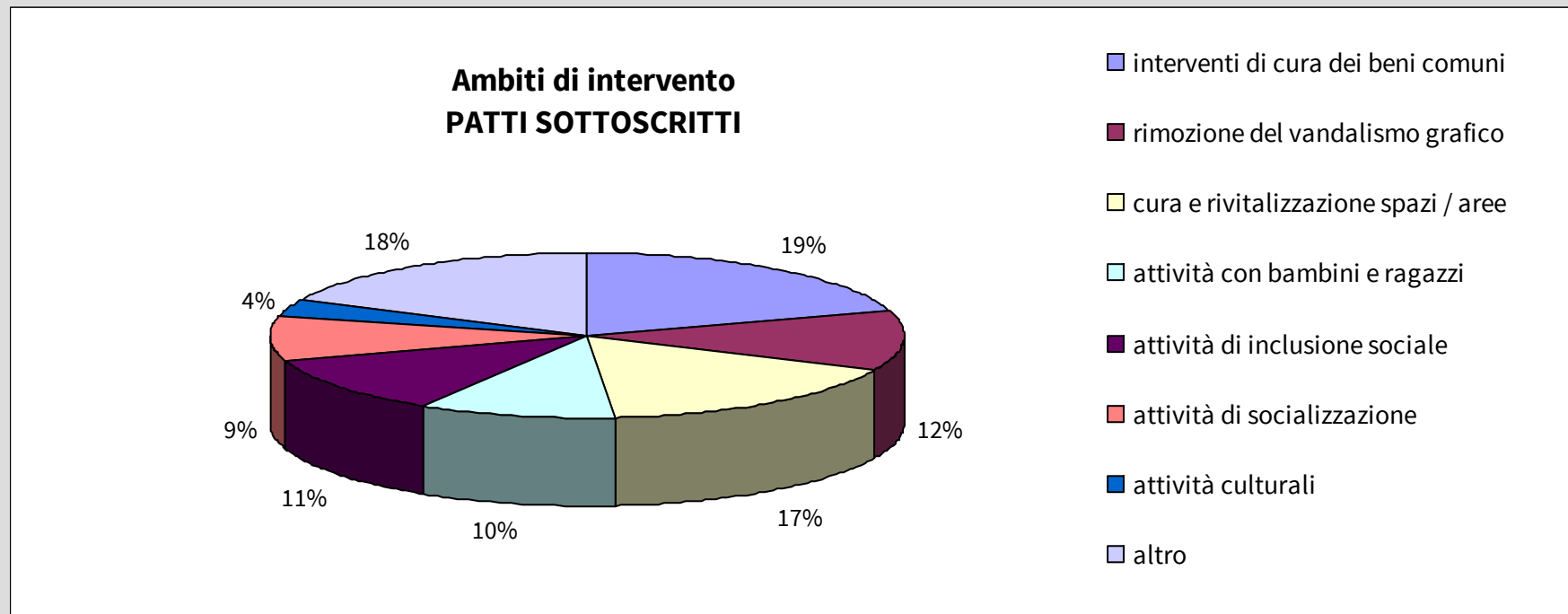
PATTI DI COLLABORAZIONE sottoscritti: 220

COLLABORAZIONI attivate: 301

Ambiti di intervento delle proposte: [in riferimento ai patti firmati]

- interventi di cura dei beni comuni (ad es. pulizia integrativa aree verdi, portici, piccola manutenzione e riqualificazione panchine, recinzioni, pavimentazioni, ecc.) **44**
- rimozione del vandalismo grafico **26**
- cura e rivitalizzazione spazi / aree **37**
- attività con bambini e ragazzi **22**
- attività di inclusione sociale (anziani, persone con disagio sociale ed emarginazione, carcerati, ecc.) **25**
- attività di socializzazione **19**
- attività culturali **8**
- altro (mobilità, attività produttive ecc.) **39**

Nota: molte attività, in realtà, sono caratterizzate da una trasversalità di ambiti di intervento, ma qui si è considerato l'aspetto prevalente del progetto per inquadrare al meglio i risultati percentuali.



Suddivisione per Quartieri dei patti firmati

Nota: alcuni patti sono sottoscritti da più Quartieri; in questo riepilogo si contano tutti i patti sottoscritti da ciascun quartiere, anche se non in qualità di capofila (infatti i patti sottoscritti dai Quartieri sono complessivamente 157, per un totale di 190 sottoscrizioni)

Borgo Panigale **12**

Navile **40**

Porto **25**

Reno **10**

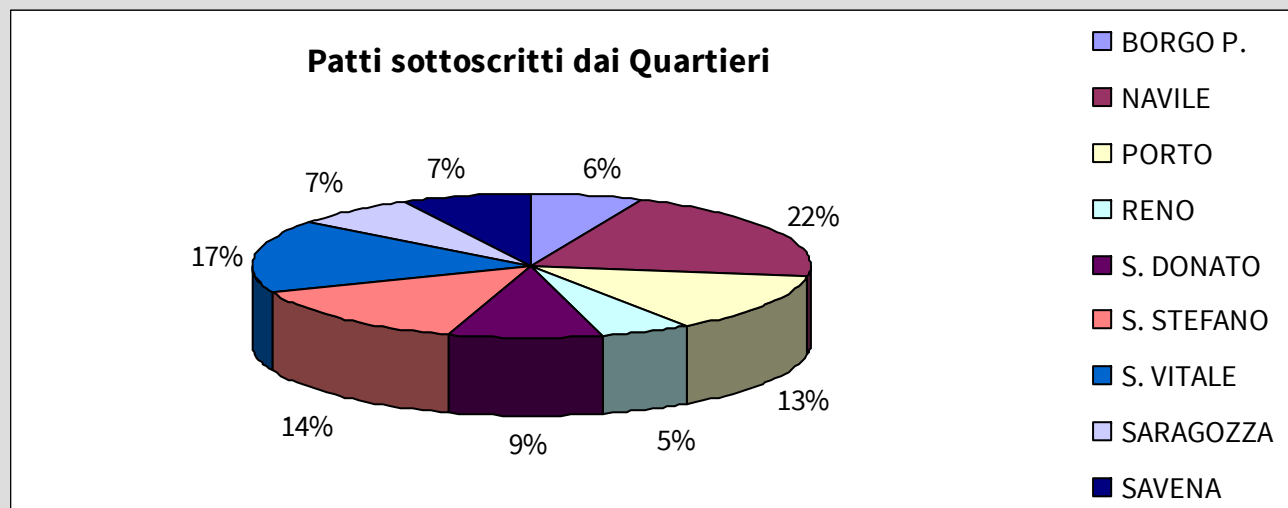
San Donato **17**

Santo Stefano **27**

San Vitale **31**

Saragozza **14**

Savena **14**



Patti sottoscritti da Aree, Dipartimenti, Settori, Istituzioni: 63

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture **31**

Centro Zonarelli **3**

Istituzione Bologna Musei **2**

Settore Attività Produttive e Commercio **2**

Dip. Economia e Promozione della Città **1**

Area Benessere di Comunità – U.I. Sport **1**

Settore Marketing Urbano e Turismo **1**

Settore Edilizia e Patrimonio **1**

Area Cultura e Rapporti con l'Università **2**

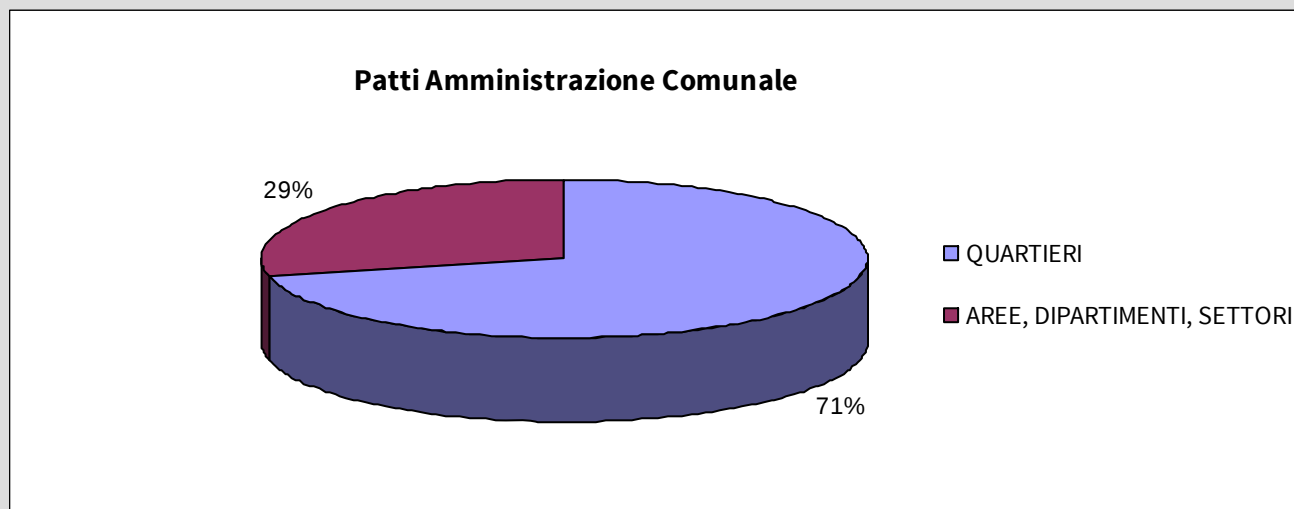
Istituzione Educazione e Scuola **5**

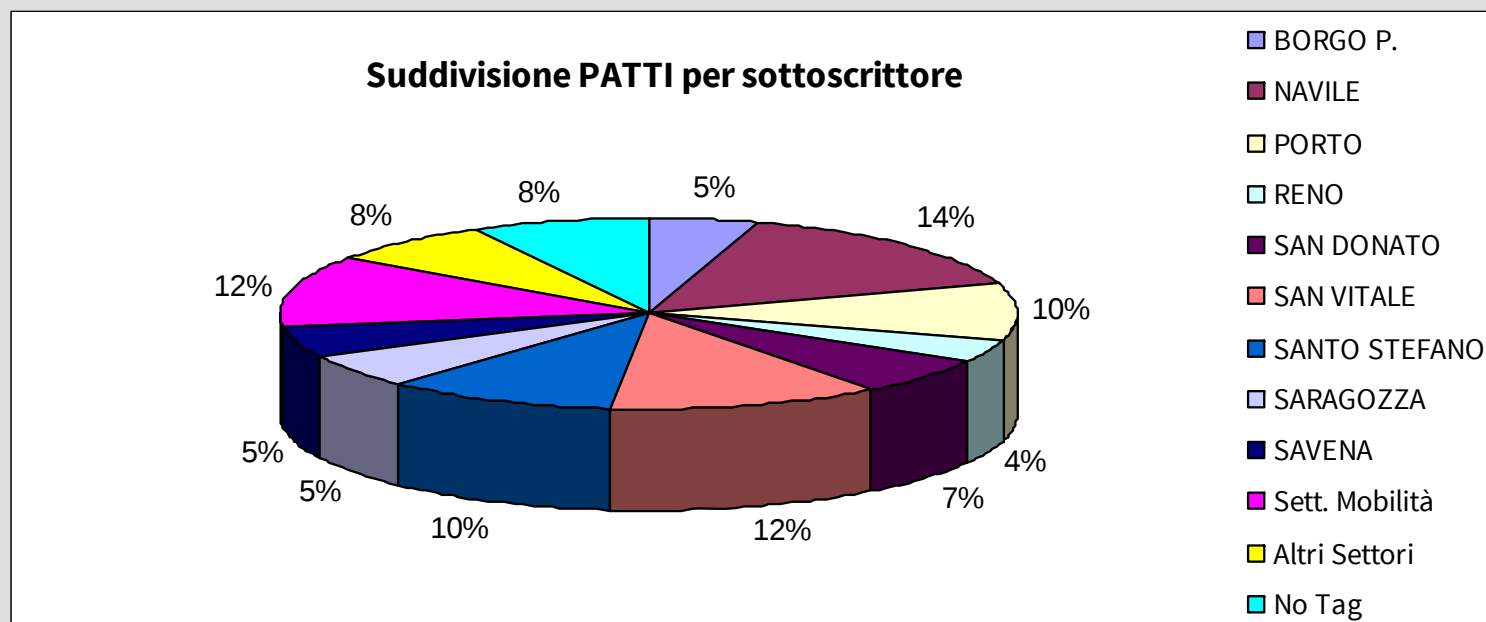
Gabinetto del Sindaco - Cerimoniale **1**

Patti con le “Grandi Proprietà” per progetto no-tag (sottoscritti dal Sindaco) **20**

Patto quadro con AGESCI **1** (sottoscritto dal Sindaco)

Nota: anche in questo caso, come per i Quartieri, alcuni patti sono sottoscritti da più Settori; da qui lo scarto tra i parti firmati (63) e le sottoscrizioni totali (71). IES è sempre co-sottoscrittore con un Quartiere.





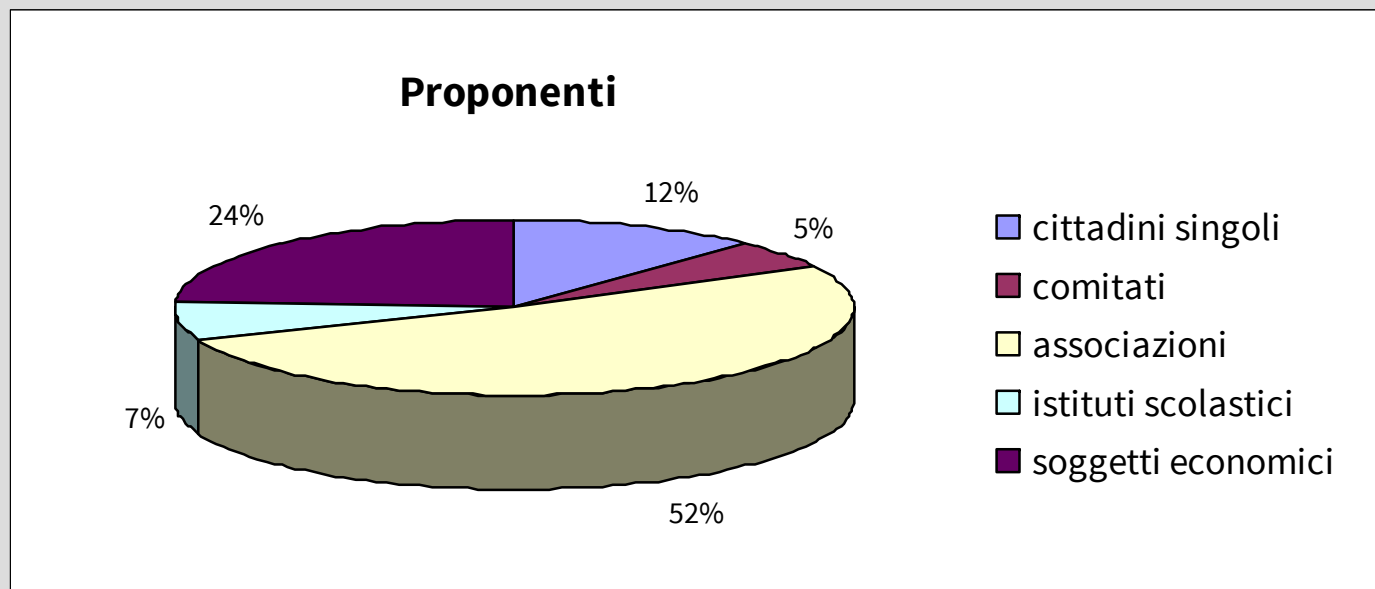
In considerazione del fatto che è frequente che le proposte di collaborazione siano inerenti progetti ed iniziative in ambito scolastico, con il coinvolgimento di alunni, educatori, pedagogisti, genitori e dirigenti scolastici, è stato approfondito il rapporto di collaborazione con l'Istituzione Educazione e Scuola e con l'Area Educazione e Formazione in merito alle attività di Cittadinanza Attiva, mettendo a punto un iter procedurale che consentisse di gestire al meglio tale tipologia di proposte.

L'Istituzione si è resa disponibile a partecipare in modo attivo a queste progettualità, sia in fase di coprogettazione – per garantire un'integrazione con gli obiettivi didattici – sia come soggetto firmatario del patto, insieme al Quartiere di riferimento.

I proponenti - sottoscrittori dei patti

Le proposte di collaborazione pervenute (in riferimento ai patti attualmente sottoscritti) sono state presentate da:

- cittadini singoli, gruppi non organizzati **26**
- comitati, social street **12**
- associazioni legalmente riconosciute, LFA **114**
- istituti scolastici, comitati di genitori **15**
- soggetti economici, Fondazioni * **53**



* Sono ricompresi in questa categoria gli esercenti commerciali (ad es. i sottoscrittori dei patti “Amici della Bici”) e gli Enti, gli istituti bancari, le Associazioni di categoria che hanno sottoscritto i patti no-tag.

Ufficio di coordinamento Cittadinanza Attiva

DI MEMMO DONATO (Responsabile)

BIZZOCCHI RITA

BUSCHINI ANTONELLA

CHIERA GIANLUIGI

Indirizzo mail: CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it

Gestione della pagina web di Cittadinanza Attiva:

PIANTA RAFFAELLO

Referenti territoriali:

AMADORI CLAUDIO (Porto e Saragozza)

DI PETTA STEFANO (Borgo Panigale e Reno)

GIGLIO GIOVANNI (San Vitale centro storico e Santo Stefano)

MILANI MARISTELLA (San Donato e San Vitale fuori mura)

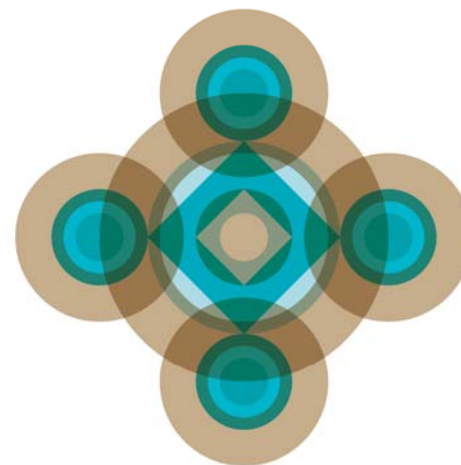
MONTANARI ERIK (Navile)

RITO FRANCESCA (Savena)

www.comune.bologna.it/cittadinanzaattiva

<http://comunita.comune.bologna.it/beni-comuni>

www.comune.bologna.it/collaborarebologna/



Collaborare
è Bologna